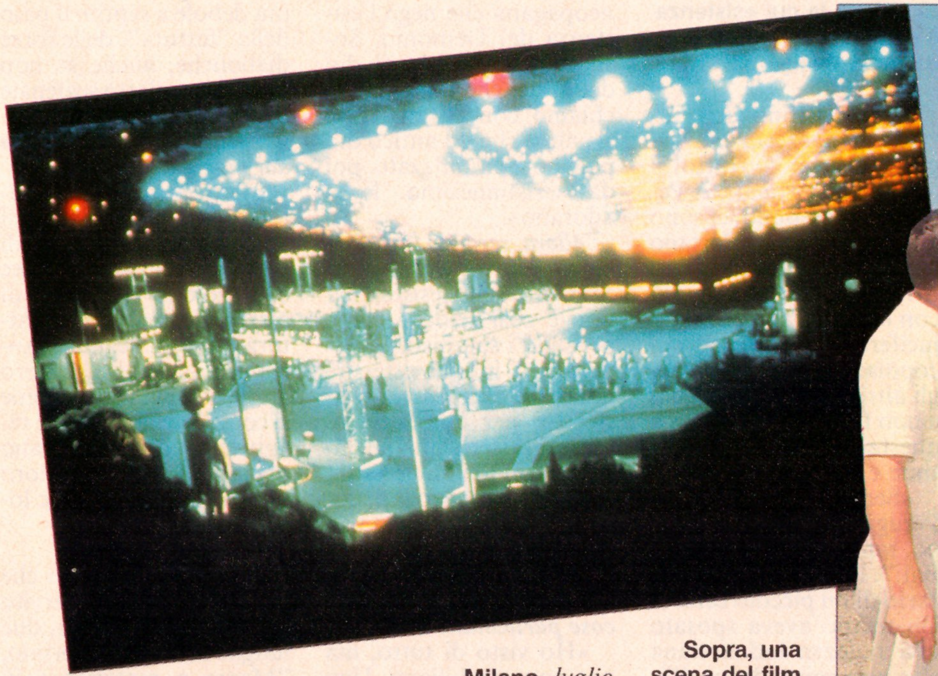
NEL CIELO SOPRA LA NOSTRA CASA



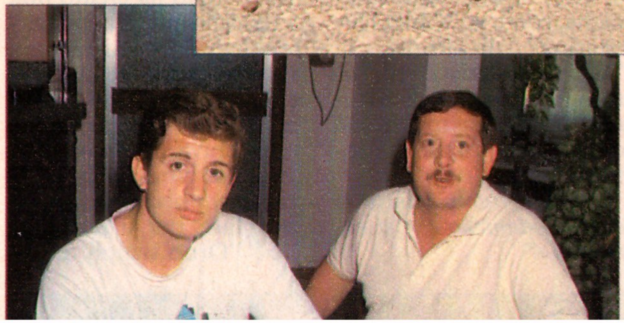
Milano, *luglio*

«E' VERO. Stanno accadendo strane cose in Lomellina in queste ultime settimane. A metà luglio, a Gravellona, una misteriosa astronave rotante su se stessa è apparsa a un'intera famiglia di ristoratori, ai clienti della loro pizzeria e persino a tre pattuglie di carabinieri e della polizia stradale. E poi, che dire di quei E.T. alti due metri e lucidi come l'acciaio che continuano a essere avvistati nella piana a sud-ovest di Pavia? È un caso di allucinazione collettiva? Non direi, visto che di questi fenomeni se ne stanno occupando gli esperti dell'Aeronautica militare. I carabinieri, inoltre, dopo aver visto loro stessi gli Ufo, hanno raccoman-

talia è interessata da una nuova ondata di avvistamenti Ufo», ha proseguito Alfredo Lissoni «il fatto più importante è che un agricoltore di Lirio, un paesino della Lomellina, ha avuto un incontro ravvicinato di terzo tipo con un alieno o, per meglio dire, con un robot di due metri d'altezza».

Quando è avvenuto questo fatto? E cosa è successo

Sopra, una scena del film "Incontri ravvicinati del terzo tipo". A lato, Alessandro Campari con i genitori, mostra dove ha visto l'Ufo. Sotto, Alessandro con il padre.



me fari che mandavano un potente fascio di luce. Altre luci, bianche e azzurre, si potevano notare sul petto e sulle gambe. Per nulla spaventato, Casarini stava per prendere il martello che aveva sul trattore ma il robot gli ha

Sopra, una scena del film ''Incontri ravvicinati del terzo tipo''. A lato, Alessandro Campari con i genitori, mostra dove ha visto l'Ufo. Sotto, Alessandro con il padre.

Milano, *luglio*

«E' VERO. Stanno accadendo strane cose in Lomellina in queste ultime settimane. A metà luglio, a Gravellona, una misteriosa astronave rotante su se stessa è apparsa a un'intera famiglia di ristoratori, ai clienti della loro pizzeria e persino a tre pattuglie di carabinieri e della polizia stradale. E poi, che dire di quei E.T. alti due metri e lucidi come l'acciaio che continuano a essere avvistati nella piana a sud-ovest di Pavia? È un caso di allucinazione collettiva? Non direi, visto che di questi fenomeni se ne stanno occupando gli esperti dell'Aeronautica militare. I carabinieri, inoltre, dopo aver visto loro stessi gli Ufo, hanno raccomandato a tutti gli altri testimoni di stare zitti e hanno cercato di sviare l'attenzione della gente dicendo che si era trattato di una semplice illusione ottica provocata dai fari di una discoteca che hanno illuminato le nuvole basse. E allora perché, quando hanno visto l'astronave, se la sono data a gambe anche loro?».

Con queste parole Alfredo Lissoni, uno dei più noti ufologi italiani, ci ha voluto svelare alcuni particolari sui clamorosi avvistamenti che si sono succeduti in questo periodo nel basso Pavese.

«A parte il fatto che in questi ultimi mesi tutta l'Italia è interessata da una nuova ondata di avvistamenti Ufo», ha proseguito Alfredo Lissoni «il fatto più importante è che un agricoltore di Lirio, un paesino della Lomellina, ha avuto un incontro ravvicinato di terzo tipo con un alieno o, per meglio dire, con un robot di due metri d'altezza».

Quando è avvenuto questo fatto? E cosa è successo veramente?

«Il fatto è avvenuto nella prima settimana di luglio, ma se ne è avuta notizia solo in questi ultimi giorni», ci ha spiegato il noto ufologo. «Appena ho saputo cosa era successo, sono subito andato a Lirio e ho parlato con il diretto testimone. A dire il vero, in un primo momento Domenico Casarini, di 60 anni, questo è il nome dell'agricoltore, non ha voluto dirmi nulla. Aveva paura di essere preso per pazzo e, come mi ha confidato lui stesso dopo, aveva ricevuto diverse telefonate di anonimi che lo avevano preso in giro a causa della sua ''avventura'' con l'Ufo».

Che cosa le ha detto esattamente?

«Casarini mi ha raccontato che quella mattina era andato ad arare il terreno che costeggia il suo vigneto», ha spiegato Alfredo Lissoni. «Improvvisamente, a sei metri da sé, ha visto un essere alto due metri, un robot color grigio cenere con una tuta a scaglie, due occhi rossi come fari che mandavano un potente fascio di luce. Altre luci, bianche e azzurre, si potevano notare sul petto e sulle gambe. Per nulla spaventato, Casarini stava per prendere il martello che aveva sul trattore ma il robot gli ha intimato di non prenderlo. ''Le tue armi non possono farmi niente. Noi siamo qui in 14'', gli ha detto con una voce alterata, come se fosse stata registrata su un nastro magnetico. Senza dare modo all'agricoltore di rispondergli, il robot si è alzato in volo sollevando un gran polverone ed è sparito a gran velocità dietro gli alberi».

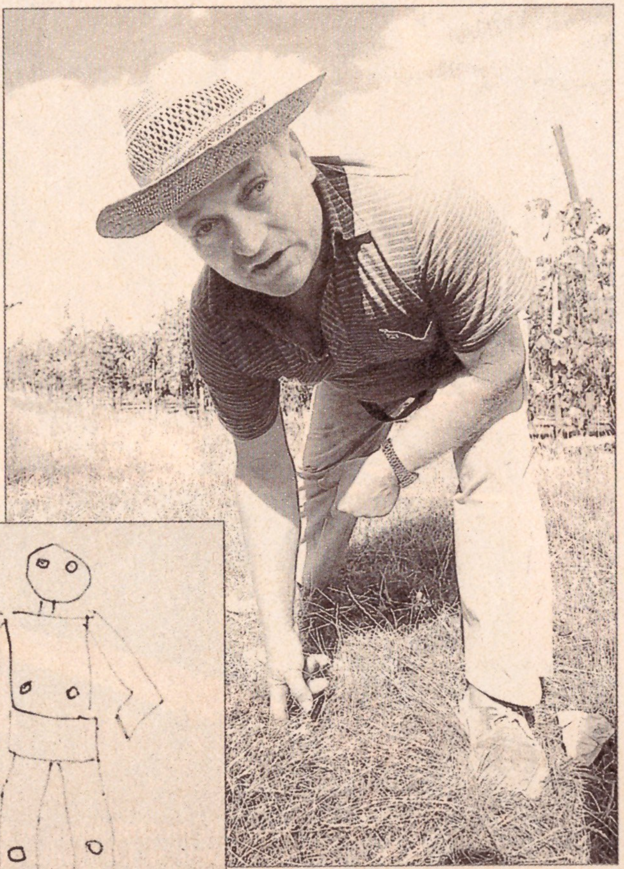
Di fronte a questa incredibile esperienza, come ha reagito l'agricoltore?

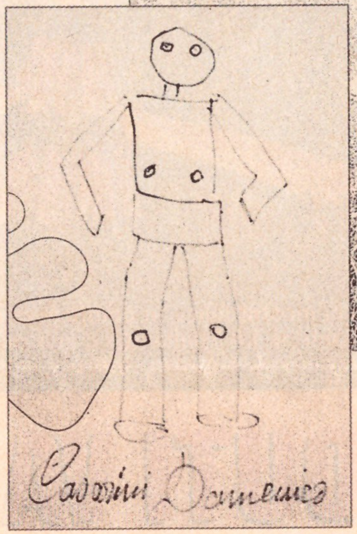
«In un primo momento, non ha voluto raccontarlo a nessuno», ha risposto Alfredo Lissoni. «Poi si è voluto confidare con un amico e la notizia ha fatto subito il giro del paesino,

7/8/93

VOLAVA UN'ASTRONAVE TUTTA LUCI

Dopo i recenti avvistamenti in Lomellina si ripropone il tema della presenza di Ufo in Italia. Ecco il racconto dei testimoni e il parere degli esperti





Sopra, Domenico Casarini mostra il punto dove si è imbattuto in un robot alto due metri e, a fianco, il disegno del robot da lui fatto e consegnato ai carabinieri. *(Foto D.I.M.)*

tanto che il sindaco ha avvertito i carabinieri. Dopo alcuni giorni si è presentata davanti all'abitazione di Domenico Casarini un'automobile con due carabinieri e due uomini in borghese che lo hanno accompagnato alla caserma di Stradella dove l'agricoltore ha dovuto raccontare per due ore tutto quello che aveva visto. Dopodiché è stato riaccompagnato a casa».

E cosa ci può dire dell'altro avvistamento che si è avuto a Gravellona?

«Come hanno raccontato diversi testimoni, un Ufo dalle notevoli dimensioni,

vellona e Cassolnovo», ha spiegato Alfredo Lissoni. «I proprietari, spaventati, hanno chiamato la polizia e i carabinieri che sono accorsi dopo pochi minuti. Tutti hanno visto quell'og-

sceso ulteriormente sul tetto della pizzeria, i proprietari, gli avventori e le stesse forze dell'ordine si sono rifugiati in un vicino boschetto».

Lissoni, prima ha detto che in questi mesi il nostro

tamente quanti avvistamenti Ufo si sono verificati in Italia?

«Fino a oggi, tenendo conto che lo studio degli Ufo nasce "ufficialmente" nel 1947, ci sono stati in Italia più di seimila avvistamenti», ci ha detto l'ufologo milanese. «Ciò che è maggiormente interessante è che l'andamento di questi incontri ravvicinati di primo e di secondo tipo non è costante. Ci sono, infatti, degli anni il cui numero di avvistamenti è molto più alto rispetto ad altri. Per esempio, il 1954 e il 1979 sono stati anni "memorabili" per l'ufologia italiana, dove i casi di avvistamenti si sono contati a centinaia».

Secondo gli ufologi, da che cosa dipende questo andamento discontinuo negli avvistamenti?

«Prima di tutto dobbiamo considerare che l'Italia è sicuramente uno dei Paesi dove c'è stato il maggior numero di avvistamenti in assoluto», ha affermato Alfredo Lissoni. «Probabilmente ciò dipende dalla particolare posizione del nostro territorio e, soprattutto, dalle rotte seguite dagli Ufo. Infatti, come è stato studiato diversi anni fa da alcuni ufologi francesi, i dischi volanti seguono quasi sempre delle precise traiettorie che ripetono costantemente nel tempo. Non sappiamo esattamente perché gli Ufo seguano sempre queste rotte. Forse per il fatto che, sfruttando le "correnti" elettromagnetiche che rivestono il nostro pianeta, tendono a privilegiare quelle che danno maggiore spinta e velocità».

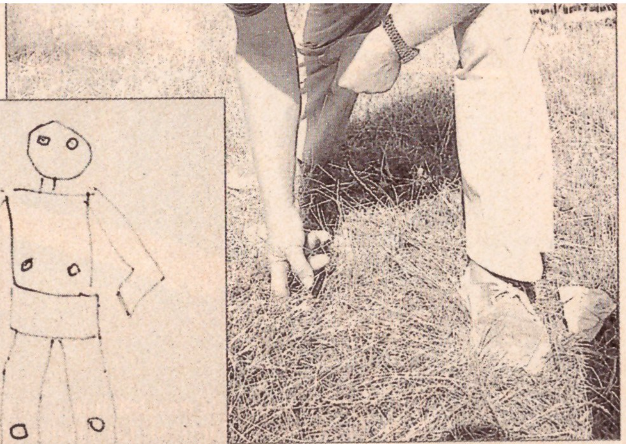
Andrea Bedetti

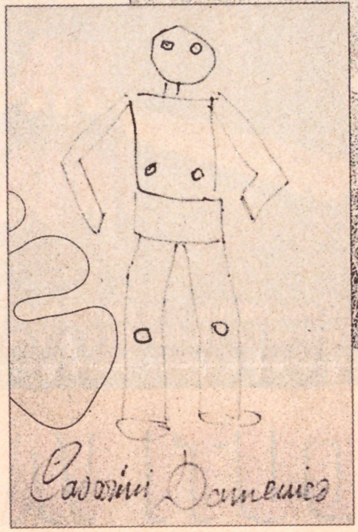
GLI EXTRATERRESTRI ESISTONO MA E' DIFFICILE INCONTRARLI

COSA ne pensano gli scienziati di questi ripetuti avvistamenti che ci sono stati ultimamente nel nostro Paese e, specialmente, nel Pavese? Lo abbiamo domandato a Margherita Hack (nella foto), docente di astronomia e direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste. «Gli Ufo a Pavia? Estremamente improbabile», ha affermato con il suo noto scetticismo Margherita Hack. «Sono stati

me viventi fossero dotate di una tecnologia avanzata in grado di riprodursi nei lunghi viaggi da un sistema all'altro. Molti astrofisici americani, che lavorano anche con la Nasa, hanno studiato questo problema. Inoltre, ci sono scienziati che stanno osservando le stelle più vicine a noi, quelle distanti circa ottanta anni luce, per vedere se da lì giungano segnali. Ma, finora, non si è avuto alcun se-

e il parere degli esperti





Sopra, Domenico Casarini mostra il punto dove si è imbattuto in un robot alto due metri e, a fianco, il disegno del robot da lui fatto e consegnato ai carabinieri. *(Foto D.I.M.)*

tanto che il sindaco ha avvertito i carabinieri. Dopo alcuni giorni si è presentata davanti all'abitazione di Domenico Casarini un'automobile con due carabinieri e due uomini in borghese che lo hanno accompagnato alla caserma di Stradella dove l'agricoltore ha dovuto raccontare per due ore tutto quello che aveva visto. Dopodiché è stato riaccompagnato a casa».

E cosa ci può dire dell'altro avvistamento che si è avuto a Gravellona?

«Come hanno raccontato diversi testimoni, un Ufo dalle notevoli dimensioni, circa cinquanta metri di diametro, si è fermato sopra una pizzeria che si trova sulla provinciale tra Gravellona e Cassolnovo», ha spiegato Alfredo Lissoni. «I proprietari, spaventati, hanno chiamato la polizia e i carabinieri che sono accorsi dopo pochi minuti. Tutti hanno visto quell'oggetto ma nessuno, sfortunatamente, lo ha potuto fotografare. Quando poi l'Ufo si è inclinato ed è sceso ulteriormente sul tetto della pizzeria, i proprietari, gli avventori e le stesse forze dell'ordine si sono rifugiati in un vicino boschetto».

Lissoni, prima ha detto che in questi mesi il nostro Paese è interessato da una vera e propria ondata di avvistamenti ufologici. Ebbene, fino a oggi si sa esat-

to più alto rispetto ad altri. Per esempio, il 1954 e il 1979 sono stati anni "memorabili" per l'ufologia italiana, dove i casi di avvistamenti si sono contati a centinaia».

Secondo gli ufologi, da che cosa dipende questo andamento discontinuo negli avvistamenti?

temente nel tempo. Non sappiamo esattamente perché gli Ufo seguano sempre queste rotte. Forse per il fatto che, sfruttando le "correnti" elettromagnetiche che rivestono il nostro pianeta, tendono a privilegiare quelle che danno maggiore spinta e velocità».

Andrea Bedetti

Negli ultimi 40 anni ci sono stati in Italia più di seimila incontri ravvicinati con oggetti volanti non identificati. Il grafico a fianco ci permette di vedere in quali anni si sono avuti i maggiori avvistamenti, specialmente nel 1954 e nel 1979.

GLI EXTRATERRESTRI ESISTONO MA E' DIFFICILE INCONTRARLI

COSA ne pensano gli scienziati di questi ripetuti avvistamenti che ci sono stati ultimamente nel nostro Paese e, specialmente, nel Pavese? Lo abbiamo domandato a Margherita Hack (nella foto), docente di astronomia e direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste. «Gli Ufo a Pavia? Estremamente improbabile», ha affermato con il suo noto scetticismo Margherita Hack. «Sono stati esaminati moltissimi casi, in più di vent'anni, ma nessun fenomeno di avvistamento si è rivelato poi una visita di extraterrestri. Questo non esclude che esistano forme di vita nell'universo, ciò è possibile, ma le distanze sono così enormi, occorrono centinaia di anni per spostarsi da un sistema solare all'altro, che la possibilità che altri esseri giungano sulla Terra diventa razionalmente improbabile. E poi dobbiamo tenere conto che fenomeni meteorologici, riflessi, luci terrestri, abbagli, palloni, sonde o aerei possono benissimo essere scambiati per i cosiddetti Ufo. No, ripeto che occorrerebbe che altre forme viventi fossero dotate di una tecnologia avanzata in grado di riprodursi nei lunghi viaggi da un sistema all'altro. Molti astrofisici americani, che lavorano anche con la Nasa, hanno studiato questo problema. Inoltre, ci sono scienziati che stanno osservando le stelle più vicine a noi, quelle distanti circa ottanta anni luce, per vedere se da lì giungano segnali. Ma, finora, non si è avuto alcun segnale che possa far sperare nella presenza di intelligenze aliene capaci di comunicare con quella terrestre».